

**SCHEDA INFORMATIVA SOSTANZA**

Ai sensi dell'art. 32, par. 1 del Reg. (CE) n. 1907/2006 (REACH)

 Revisione n. : 01.00  
 Data di revisione : 15/04/2018  
 Data di stampa : 20/04/2018

**PRODOTTO – Denominazione commerciale: OLIO PAGLIERINO NATURALE**

Il prodotto oggetto del presente documento non soddisfa i criteri di classificazione come sostanza/miscela pericolosa ai sensi del Reg. (CE) n. 1272/2008 e s.m.i., non è persistente, bioaccumulabile, tossico (PBT) né molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB) ai sensi dell'All. XIII del Reg. (CE) n. 1907/2006 (REACH) e non è presente nell'elenco delle sostanze candidate assoggettabili ad autorizzazione.

Ai sensi dell'art. 31, par. 1 e par. 3 del Regolamento REACH, per il prodotto non è dunque richiesta una SDS. Il presente documento è predisposto ispirandosi liberamente alle indicazioni incluse nell'All. II del Reg. (UE) n. 2015/830, al fine di ottemperare agli obblighi di comunicazione delle informazioni per l'utilizzatore a valle.

**1 Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa**
**1.1 Identificatore del prodotto**

Denominazione commerciale	Olivo Paglierino Naturale
Definizione del prodotto	Miscela
Nome sostanza / EC	n.a.
N° CAS	n.a.
N° EC	n.a.
N° REACH	Non soggetto, Rif. Reg. (CE) n. 987/2008
Nomenclatura combinata	15180099

**1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**
**1.2.1 Usi identificati pertinenti**

Uso industriale, impieghi tecnici, trattamento legno, intermedio chimico

**1.2.2 Usi sconsigliati**

Nessun uso individuato

**1.3 Informazioni sul fornitore della scheda informativa**

 Faichim S.r.l.  
 Via Garofoli, 195  
 37057 - S.G. Lupatoto (VR) – IT  
 Tel: +39 045 6984236  
 E-mail: [info@faichim.it](mailto:info@faichim.it)
**1.4 Numero telefonico di emergenza**

 Centro Antiveleni Ospedale Niguarda Milano  
 Tel: +39 02 66.10.10.29

**2 Identificazione dei pericoli**
**2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**

Rif. Reg. (CE) n. 1272/2008 (EU-GHS/CLP) Non classificata come pericolosa

## 2.2 Elementi dell'etichetta

Rif. Reg. (CE) n. 1272/2008 (EU-GHS/CLP)	Non classificata come pericolosa
Pittogrammi GHS	n.a.
Avvertenze	n.a.
Indicazioni di pericolo	n.a.
Consigli di prudenza	n.a.
	Rif. Sezione 16 per il testo completo di ogni classificazione

## 2.3 Altri pericoli

La miscela non contiene alcun componente che soddisfi i criteri per l'identificazione delle sostanze PBT o vPvB in conformità all'Al. XIII del Reg. REACH

## 3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1 Sostanze

Costituente principale	n.a.
Formula molecolare	n.a.
Descrizione	n.a.

### 3.2 Miscele

Descrizione	Miscela di esteri e gliceridi di acidi grassi naturali. Non contiene derivati petroliferi/minerali, cloro-paraffine, alchilati e sostanze similari
-------------	---

Rif. Reg. (CE) n. 1272/2008 (EU-GHS/CLP)

La miscela non contiene come componenti, entro i limiti di concentrazione applicabili, sostanze che siano classificate come pericolose per la salute e/o per l'ambiente e che dunque siano rilevanti al fine della classificazione della miscela stessa e debbano comparire in questa sezione.

La valutazione è stata effettuata applicando il metodo della somma come da vigente normativa

Rif. Sezione 16 per il testo completo di ogni classificazione

## 4 Misure di primo soccorso

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Indicazioni di carattere generale	In caso di malessere persistente richiedere la consultazione di un medico o specialista
In caso di inalazione	Portare la vittima all'aria aperta. In caso di grave soffocamento consultare un medico
In caso di contatto con la pelle	Lavare con abbondante acqua corrente e sapone. Rimuovere gli indumenti contaminati
In caso di contatto con gli occhi	Sciacquare immediatamente e a fondo con acqua corrente. In caso di irritazione forte e persistente consultare un oculista
In caso di ingestione	Sciacquare la cavità orale, bere molta acqua. Chiedere soccorso medico se la quantità ingerita è consistente. Non somministrare nulla se la vittima ha perso conoscenza

**4.2** Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

In caso di inalazione

Normalmente non presenta sintomi/effetti rilevanti

In caso di contatto con la pelle

Normalmente non presenta sintomi/effetti rilevanti

In caso di contatto con gli occhi

Arrossamento e forte lacrimazione

In caso di ingestione

Nausea, vomito, diarrea

**4.3** Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessun trattamento identificato. Trattamento sintomatico

**5** Misure antincendio**5.1** Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Acqua nebulizzata, schiuma, CO<sub>2</sub>, estinguenti chimici, polveri, a seconda dei materiali coinvolti

Mezzi di estinzione non idonei

Acqua a getto pieno

**5.2** Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione

La decomposizione termica può produrre fumi tossici di monossido / diossido di carbonio

**5.3** Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Dispositivi di protezione

Respiratori per vapori organici, abiti protettivi

**6** Misure in caso di rilascio accidentale**6.1** Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

In caso di perdite consistenti: indossare adeguati dispositivi di protezione: guanti, stivali, maschere. Prevenire il contatto diretto con gli occhi, il contatto prolungato con la pelle e gli indumenti personali. Eliminare / allontanare le fonti di accensione; predisporre adeguata ventilazione dei locali al fine di evitare la formazione di alte concentrazioni di polveri

**6.2** Precauzioni ambientali

Evitare il raggiungimento di acque di superficie o sotterranee e la contaminazione del suolo

**6.3** Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Cercare di contenere il materiale disperso e raccoglierlo in adatti recipienti per lo smaltimento. E' possibile ricorrere ad assorbimento con materiale inerte (sabbia, farina fossile, segatura, legante universale).

Lavare immediatamente le superfici contaminate con acqua e soluzione saponata.

Smaltire il materiale come indicato nella Sezione 13

**6.4** Riferimento ad altre sezioni

Per maggiori informazioni circa i dispositivi di protezione individuale e lo smaltimento dei rifiuti si rimanda alle Sezioni 8 e 13

**7** Manipolazione e immagazzinamento**7.1** Precauzioni per la manipolazione sicura

Rispettare le comuni pratiche di sicurezza ed igiene professionale da adottare sul luogo di lavoro.

Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo la manipolazione.

Evitare il contatto prolungato con pelle, occhi ed indumenti. Evitare le fiamme libere



## 10.2 Stabilità chimica

Stabile nelle normali condizioni di impiego / manipolazione e di stoccaggio

## 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Polimerizzazioni pericolose: non previste in condizioni normali. Reattività: rif. punto 10.1

## 10.4 Condizioni da evitare

Tenere il materiale lontano da sorgenti di calore e fonti di accensione

## 10.5 Materiali incompatibili

Agenti fortemente ossidanti, basi forti

## 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti della combustione: monossido / diossido di carbonio

## 11 Informazioni tossicologiche

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta	LD50 [orale, ratto]: > 2000 mg/kg bw, non nocivo
Corrosione/irritazione cutanea	Non classificato
Lesioni/irritazioni oculari gravi	Non classificato
Sensibilizzazione cutanea	n.d.
Mutagenicità delle cellule germinali	n.d.
Carcinogenicità	n.d.
Tossicità a dose ripetuta [NOAEL, orale, ratto]	n.d.
Tossicità per la riproduzione [NOAEL, orale, ratto]	n.d.
STOT – esposizione singola	n.d.
STOT – esposizione ripetuta	n.d.
Pericolo in caso di aspirazione	n.d.

## 12 Informazioni ecologiche

### 12.1 Tossicità

Tossicità ittica acuta	n.d.
Tossicità acuta per gli invertebrati acquatici	n.d.
Tossicità per le alghe	n.d.
Tossicità acuta per i micro-organismi	n.d.

s-s : semi-statico, s : statico

### 12.2 Persistenza e degradabilità

Biodegradabilità in acqua: nei test di facile degradabilità, si assume che la miscela (per estensione dalle sostanze componenti) raggiunga la soglia prevista per la classificazione come "facilmente degradabile / readily degradable" [Metodo OECD 301 B (Ready Biodegradability: CO2 Evolution Test) / D (Ready Biodegradability: Closed Bottle Test)]

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

BCF: n.d.; coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Kow, (Q)SAR): n.d.

### 12.4 Mobilità nel suolo

Coefficiente di adsorbimento sul suolo (log Koc): n.d.

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

La miscela non contiene come componenti sostanze PBT né vPvB

### 12.6 Altri effetti avversi

Nessuna informazione

### 13 Considerazioni sullo smaltimento

#### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Procedere preventivamente a valutazione della possibilità di riutilizzo / reimpiego del materiale. Conferire i rifiuti ad impianto di incenerimento autorizzato e controllato che rispetti la normativa ambientale vigente oppure ad impianto appositamente autorizzato al recupero / trattamento del materiale secondo la normativa nazionale / regionale vigente. I materiali di imballaggio contaminati possono essere avviati a rigenerazione presso soggetto abilitato ovvero smaltiti secondo la normativa vigente.

Per i metodi adeguati di raccolta e le precauzioni personali e ambientali si rimanda alla Sezione 6

### 14 Informazioni sul trasporto

Merce non classificata come pericolosa per il trasporto secondo i regolamenti ADR | RID | ADN | IMDG | ICAO/IATA

### 15 Informazioni sulla regolamentazione

#### 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Restrizioni ai sensi dell'Al. XIV del Reg. REACH (sostanze soggette ad autorizzazione): Nessuna

Restrizioni ai sensi dell'Al. XVII del Reg. REACH (sostanze soggette a restrizioni d'uso): Nessuna

La miscela, alla data di revisione della SIS, non contiene sostanze incluse nella candidate list delle sostanze SVHC

#### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non applicabile

### 16 Altre informazioni

Informazioni sulla Revisione della SIS

Prima stesura

Sezioni modificate: 1 ⇄ 16

Legenda abbreviazioni/acronimi utilizzati

<u>Abbreviazione / acronimo</u>	<u>Descrizione</u>
UVCB (sostanze)	Chemical substances of Unknown or Variable Composition, complex reaction products and Biological materials
CAS (numero)	Chemical Abstracts Service
EC (numero)	Rif. numero EINECS/ELINCS
REACH	Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals
GHS	Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals
CLP	Classification, Labelling and Packaging regulation
n.a.	non applicabile
bw	body weight
NOAEL	No Observed Adverse Effect Levels
STOT	Specific Target Organ Toxicity = Tossicità specifica per organi bersaglio
n.d.	non disponibile
BCF	Bioconcentration Factor
PBT (sostanza)	Persistent Bioaccumulative Toxic
vPvB (sostanza)	Very Persistent, Very Bioaccumulative
SVHC (sostanza)	Substances of Very High Concern

Testo completo delle classificazioni

<u>Indicazione</u>	<u>Descrizione</u>
n.a.	n.a.

Le informazioni fornite nel presente documento si riferiscono unicamente al prodotto indicato, nelle condizioni in cui si trova all'atto della vendita e possono non valere se esso viene utilizzato in combinazione con altri. Tali informazioni sono al meglio delle nostre conoscenze alla data dell'ultima revisione della presente scheda informativa.

La descrizione del prodotto sotto il profilo di sicurezza non costituisce garanzia di alcuna proprietà specifica del medesimo, viene dunque esclusa qualunque responsabilità a carico del titolare del presente documento in relazione all'utilizzo del prodotto stesso o delle informazioni qui contenute.